

*per la I media*

## **Progetto**

# **“Rischio e trasgressione”**

**Percorso di prevenzione dei comportamenti a rischio per gli alunni di prima media  
Scuola Secondaria di 1° grado**

### **Premessa**

Il percorso intende favorire l'emersione dei fattori protettivi e generativi di benessere, realizzando un lavoro in classe in cui sia dato ampio spazio allo sviluppo ed al rinforzo dei comportamenti di auto-difesa ed auto-aiuto.

### **Destinatari**

- Alunni della prima classe della scuola secondaria di 1° grado. I ragazzi saranno divisi in tre gruppi.
- Genitori degli alunni e docenti referenti.

**OPERATORI:** tre operatori del consultorio familiare Fondaco di Portogruaro.

**LUOGHI E TEMPI:** 3 incontri di 2 ore ciascuno, presso le classi terze dei singoli istituti.

Sono previsti 3 incontri di 2 ore per ogni gruppo (i 3 gruppi in cui la classe è divisa lavorano parallelamente in luoghi diversi e contemporaneamente con una operatrice).

Gli incontri coi ragazzi saranno seguiti da una relazione del lavoro svolto ai docenti e da una serata di restituzione delle attività svolte ai genitori, dove richiesto.

### **OBIETTIVI**

- Stimolare l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza al fine di destare processi di prevenzione del disagio e di cambiamento nelle situazioni già a rischio
- Sviluppare nei ragazzi una maggior comprensione e consapevolezza dei comportamenti a rischio
- Sviluppare competenze e conoscenze funzionali a scelte orientate al benessere
- Restituire agli adulti di riferimento quanto emerso dagli incontri al fine di offrire spunti di riflessione sulla percezione di rischio espressa dai ragazzi

### **METODO DI LAVORO**

Coerentemente con la premessa, la metodologia proposta non si basa sul tentativo di agire una modificazione degli atteggiamenti attraverso informazioni o consigli, indicazioni o controindicazioni circa i comportamenti a rischio, bensì su di un approccio che favorisca da parte del soggetto l'elaborazione della propria esperienza. Le modalità di intervento adottate dagli operatori saranno dunque di carattere animativo, atte ad innescare nei ragazzi partecipazione attiva e processi di riflessione: lavoro di gruppo, discussione, role-play, giochi, comunicazione verbale e non verbale

Verranno utilizzate schede, cartelloni e materiale illustrato adatto all'età che fungerà da stimolo per avviare delle discussioni guidate dall'operatore. Potranno essere rilasciate ai ragazzi delle fotocopie a contenuto informativo.

### **VALUTAZIONE**

I principi che guideranno la valutazione saranno coerenti con l'approccio costruttivista, secondo cui non esistono condizioni di oggettività in termini assoluti, cioè indipendenti dall'osservatore. Sarà perciò preziosa la valutazione da parte di genitori e insegnanti, in sede di restituzione. Alla fine del percorso i ragazzi potranno esprimere una valutazione puntuale sul percorso attraverso una scheda ad hoc predisposta dagli operatori.

#### *Strumenti di verifica:*

- osservazione partecipante per gli operatori
- discussione di gruppo con tutti i soggetti coinvolti
- scheda di valutazione
- raccolta di restituzioni da parte degli insegnanti

### **COSTI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

È previsto un contributo spese per gli operatori da concordare con il direttore del consultorio.

*Referente del progetto: **dott.ssa Mariangela Carrer**,  
psicologa e psicoterapeuta familiare, cell. 3313003068*

## **PROGETTO**

### **“TU CHIAMALE SE VUOI...EMOZIONI”**

#### **Percorso per ragazzi e ragazze di seconda media**

**DESTINATARI:** Allievi di seconda media. La classe sarà divisa in due gruppi.

**OPERATORI:** 3 psicologhe del Consultorio Familiare “Fondaco” di Portogruaro, esperte in dinamiche dell’adolescenza.

**LUOGHI E TEMPI:** 3 incontri di 2 ore ciascuno, presso le classi terze dei singoli istituti.

I gruppi lavorano contemporaneamente e in parallelo in luoghi diversi con una psicologa ciascuno. Seguirà una relazione ai docenti sul lavoro svolto e, laddove richiesto, un incontro in orario extrascolastico di restituzione delle attività svolte ai genitori.

#### **OBIETTIVI**

- Realizzare con i ragazzi nel contesto classe attività di gioco e di scambio e laboratori espressivi per promuovere la relazione e la conoscenza reciproca.
- Favorire l’accettazione e la valorizzazione dell’altro “diverso da me”.
- Promuovere la capacità di riuscire a spostare il punto di osservazione, e “mettersi nei panni dell’altro”.
- Aiutare i ragazzi, attraverso diversi canali, a conoscere ed esprimere la loro gioia, rabbia e paura, senza spaventarsene o vergognarsene, valorizzando l’importanza delle emozioni nella relazione con se stessi, coi coetanei e con gli adulti.
- Utilizzare i conflitti e le differenze come produttivi momenti di crescita e confronto.

#### **METODOLOGIA E ATTIVITÀ**

Nell’ottica del modello costruttivistico, gli interventi in classe e le diverse fasi di lavoro saranno caratterizzati dall’approccio partecipativo ed esperienziale. Ciascun incontro verrà condotto da due operatori, che gestiranno parallelamente i due gruppi in cui la classe verrà suddivisa. La suddivisione della classe in gruppi più piccoli servirà a gestire eventuali dinamiche relazionali difficili che scaturiscano dal racconto di episodi connotati emotivamente e a favorire uno scambio più personale e intimo.

La metodologia è di tipo teorico-pratico: a momenti di riflessione seguiranno momenti di attività in gruppo e gli uni saranno funzionali all’apprendimento degli altri (discussione in gruppo, role-play, e brainstorming). I due momenti potranno anche svolgersi contemporaneamente: i ragazzi, infatti, non saranno fruitori passivi di nozioni ma saranno coinvolti in attività esperienziali effettuate individualmente, in coppia o in piccoli gruppi.

#### **CONTENUTI**

In ogni incontro si percepisce e si esprime un’emozione (paura, rabbia, gioia) secondo le modalità visive, uditive ed espressivo - verbali.

*Progetti a Scuola*

- Per la modalità **visiva** è prevista la ricerca da parte dei ragazzi di particolari immagini che attivino i vissuti emotivi.
- Per la modalità **verbale e uditiva** sono previsti l'ascolto e la produzione di canzoni, la lettura di storie e la creazione di messaggi che attivino vissuti emotivi.

**COSTI**

È previsto un contributo spese per gli operatori da concordare con il direttore del Consultorio.

*Referente del progetto: **dott.ssa Chiara Colombo**,  
psicologa e psicoterapeuta familiare cell. 3479193647*

*per la III media*

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE SESSUALE E RELAZIONALE-AFFETTIVA**

**“Io cambio ... che cosa mi succede?”**

**Percorso per ragazzi e ragazze di terza media**

**DESTINATARI:** Allievi di classe terza media. La classe sarà divisa in tre gruppi.

**OPERATORI:** 3 psicologhe del Consultorio familiare Fondaco, esperte di dinamiche dell'adolescenza.

**LUOGHI E TEMPI:** 4 incontri di 2 ore ciascuno, presso le classi terze dei singoli istituti.

I gruppi lavorano contemporaneamente e in parallelo in luoghi diversi con una psicologa ciascuno. Gli incontri coi ragazzi saranno anticipati da un momento di presentazione del progetto ai genitori e seguiti da una relazione del lavoro svolto ai docenti e da una serata di restituzione delle attività svolte ai genitori, dove richiesto.

### **PREMESSA**

Data la delicatezza dell'argomento, il progetto avrà una certa flessibilità per rispondere alle esigenze emergenti nei ragazzi. Perciò le attività pianificate in ogni incontro potranno presentare un diverso grado di approfondimento all'interno di ciascun gruppo di lavoro.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Creare un clima di accettazione ed assenza di giudizio in modo da favorire l'esposizione di sé.
- Promuovere la capacità di valutare le conseguenze delle proprie azioni.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Affrontare in maniera critica l'influenza dei mass-media nella costruzione degli stereotipi di genere.
- Conoscere e riflettere sui cambiamenti corporei ed emotivi che investono la preadolescenza e l'adolescenza.
- Raccogliere ed accogliere le curiosità e le paure dei ragazzi, fornendo informazioni aggiornate e corrette.
- Prendere in considerazione i diversi modi di comunicare affetto e amore tra le persone, compreso il rapporto sessuale nell'adulto

### **METODOLOGIA E ATTIVITÀ**

Le aree tematiche affrontabili nell'ambito dell'educazione sessuale e relazionale - affettiva sono molteplici. Sono state individuate quattro dimensioni di interesse (culturale, biologico -emotiva, relazionale - affettiva e di assunzione di responsabilità verso sé stessi e verso l'altro), per creare un percorso di senso, consapevoli che le priorità individuate rappresentano una proposta che può essere modificata sulla base del confronto con insegnanti e genitori.

Ogni dimensione individuata troverà spazio nell'arco di un incontro.

## CONTENUTI

### **1° incontro: dimensione culturale**

L'assunzione dei ruoli sessuali maschili e femminili dipende da una serie di fattori di varia natura: biologici, culturali, storici. Durante la crescita l'acquisizione dell'identità di genere si rinforza sotto l'azione della famiglia ma anche delle influenze sociali e culturali.

L'obiettivo principale di questa area tematica diventa quello di rendere i ragazzi consapevoli degli stereotipi sessuali prevalenti nella nostra società e della possibilità di riconoscersi come maschi o femmine anche in modi che si discostano dai modelli proposti.

### **2° incontro: dimensione biologico - emotiva**

Lo sviluppo della persona è caratterizzato da una serie di mutamenti biologici e psicologici in stretta relazione tra di loro.

L'obiettivo di quest'area è quello di passare in rassegna le trasformazioni puberali (fisiche ed emotive) che i ragazzi vivono, valorizzando questa fase dell'esistenza come tempo che li abitua e li prepara alla vita adulta. Trattare questo tema consente di rassicurare i ragazzi circa il diverso ritmo con cui le trasformazioni si avviano nel singolo e di normalizzare ai loro occhi la discrepanza che possono vivere tra la maturità corporea e quella emotiva.

### **3° incontro: dimensione relazionale - affettiva**

Questa area tematica attiene ad uno dei bisogni fondamentali dell'essere umano ovvero di stare in relazione ed esprimere e ricevere affetto.

Verranno affrontati temi quali l'amicizia e l'innamoramento per esplorarne differenze e peculiarità. Verrà introdotto il tema della sessualità come modo per entrare in comunicazione intima con l'altro.

Si punterà sul fatto che la maturazione fisica, non implica necessariamente lo sviluppo parallelo di quei fattori di personalità che fanno del rapporto sessuale un gesto consapevole e responsabile. Essi sono rispetto, comprensione, accettazione, responsabilità, affetto e attenzione.

Questa fase, inoltre, prevede la possibilità per i ragazzi di formulare domande in forma anonima che potranno trovare risposta nell'incontro conclusivo

### **4° incontro: dimensione informativa e dell'assunzione di responsabilità verso se stessi e verso l'altro**

Quest'area prevede l'introduzione di alcuni cenni sui metodi contraccettivi ed eventualmente sulle malattie a trasmissione sessuale.

La trattazione di questi aspetti prevede l'esplorazione delle preconoscenze dei ragazzi sull'argomento e dell'interesse manifestato per lo stesso. Eventualmente queste tematiche potrebbero essere completate, affrontando con i ragazzi l'influenza che fumo, alcol e droghe hanno sulla sessualità.

Il messaggio che ci si propone di trasmettere ai ragazzi è duplice:

in primo luogo di poter pensare alla sessualità e al rapporto sessuale come a un gesto **consapevole** (scelto e deciso da entrambi i partner) e **responsabile** (che valuta le conseguenze fisiche e le implicazioni psicologiche per la relazione); in secondo luogo di poter individuare, in caso di incertezze o difficoltà in quest'area, persone adulte di riferimento con cui confrontarsi (nell'ambito della famiglia, della scuola, dei servizi).

A questo proposito sarà utile far conoscere ai ragazzi "il consultorio giovani" della nostra Asl.

L'ultimo incontro prevede uno spazio per rispondere alle domande raccolte nel precedente incontro.

Verranno utilizzate schede, cartelloni e materiale illustrato adatto all'età che fungerà da stimolo per avviare delle discussioni guidate dall'operatore. Potranno essere rilasciate ai ragazzi delle fotocopie a contenuto informativo.

### **VALUTAZIONE**

I principi che guideranno la valutazione saranno coerenti con l'approccio costruttivista, secondo cui non esistono condizioni di oggettività in termini assoluti, cioè indipendenti dall'osservatore. Sarà perciò preziosa la valutazione da parte di genitori e insegnanti, in sede di restituzione.

Alla fine del percorso i ragazzi potranno esprimere una valutazione puntuale sul percorso attraverso una scheda ad hoc predisposta dagli operatori.

#### *Strumenti di verifica:*

- osservazione partecipante per gli operatori
- discussione di gruppo con tutti i soggetti coinvolti
- scheda di valutazione
- raccolta di restituzioni da parte degli insegnanti

### **COSTI**

È previsto un contributo spese per gli operatori da concordare con il direttore del Consultorio.

*Referente del progetto: **dott.ssa Mariangela Carrer,**  
psicologa e psicoterapeuta familiare, cell. 3313003068*

*per la III media*

## **PROGETTO**

### **“DINAMICHE DI GRUPPO”**

#### **Percorso per ragazzi e ragazze di terza media**

**DESTINATARI:** Allievi di classe terza media. La classe sarà divisa in due gruppi.

**OPERATORI:** 2 psicologhe esperte di dinamiche dell'adolescenza.

**LUOGHI E TEMPI:** 3 incontri di 2 ore ciascuno, presso le classi terze dei singoli istituti.

I gruppi lavorano contemporaneamente e in parallelo in luoghi diversi con una psicologa ciascuno. Seguirà una relazione ai docenti sul lavoro svolto e, laddove richiesto, un incontro in orario extrascolastico di restituzione delle attività svolte ai genitori.

#### **OBIETTIVI**

- innescare processi di riflessione sul sé, sull'altro e sulle dinamiche del gruppo - classe;
- favorire l'accettazione dell'altro e della diversità come possibilità di crescita.
- riflettere insieme sulla possibilità di utilizzare il conflitto come opportunità di crescita e confronto;
- affrontare in gruppo eventuali bisogni e/o problemi riportati dai ragazzi.

#### **METODOLOGIA E ATTIVITÀ**

Nell'ottica del modello costruttivistico, gli interventi in classe e le diverse fasi di lavoro saranno caratterizzati dall'approccio partecipativo ed esperienziale. Ciascun incontro verrà condotto da due operatori, che gestiranno parallelamente i due gruppi in cui la classe verrà suddivisa. La suddivisione della classe in gruppi più piccoli servirà a gestire eventuali dinamiche relazionali difficili che scaturiscano dal racconto di episodi connotati emotivamente e a favorire uno scambio più personale e intimo.

La metodologia è di tipo teorico-pratico: a momenti di riflessione seguiranno momenti di attività in gruppo e gli uni saranno funzionali all'apprendimento degli altri (discussione in gruppo, role-play, e brainstorming). I due momenti potranno anche svolgersi contemporaneamente: i ragazzi, infatti, non saranno fruitori passivi di nozioni ma saranno coinvolti in attività esperienziali effettuate individualmente, in coppia o in piccoli gruppi.

#### **CONTENUTI**

1° incontro: Chi sono? Come mi vedono gli altri? quanto siamo diversi gli uni dagli altri?

2° incontro: La classe com'è? Cosa vorrei...cosa desidero dalla classe?

3° incontro: Cosa posso...cosa mi impegno a fare per la classe?



## **COSTI**

È previsto un contributo spese per gli operatori da concordare con il direttore del Consultorio.

## **VALUTAZIONE**

I principi che guideranno la valutazione saranno coerenti con l'approccio costruttivista, secondo cui non esistono condizioni di oggettività in termini assoluti, cioè indipendenti dall'osservatore. Perciò i percorsi valutativi necessariamente coinvolgeranno sia i valutatori, sia chi ha partecipato al progetto (ragazzi, insegnanti, ecc.).

### *Indicatori di verifica:*

1. grado di soddisfazione e gradimento dei ragazzi
2. grado di soddisfazione e gradimento degli insegnanti
3. presenza o meno di ostacoli
4. posizione rispetto agli obiettivi prefissati
5. punti di forza e di debolezza
6. apporto di cambiamenti.
7. efficacia della progettualità
8. qualità dell'interazione/collaborazione tra operatori

### *Strumenti di verifica:*

- osservazione partecipante per gli operatori
- discussione di gruppo con tutti i soggetti coinvolti
- scheda di valutazione
- raccolta di restituzioni da parte degli insegnanti

*Referente del progetto: **dott.ssa Mariangela Carrer**,  
psicologa e psicoterapeuta familiare, cell. 3313003068*

*per la I superiore*

## **PROGETTO**

### **“VOGLIA DI STUDIARE SALTAMI ADDOSSO”**

#### **Percorso per ragazzi e ragazze di prima superiore**

**DESTINATARI:** Ragazzi della I classe delle Superiori. La classe sarà divisa in 3 gruppi.

**OPERATORI:** 3 psicologhe del Consultorio Familiare “Fondaco” di Portogruaro, esperte in dinamiche dell’adolescenza.

**TEMPI:** 3 incontri di 2 ore ciascuno, presso le classi terze dei singoli istituti.

I gruppi lavorano contemporaneamente e in parallelo in luoghi diversi con una psicologa ciascuno. Seguirà una relazione ai docenti sul lavoro svolto e, laddove richiesto, un incontro in orario extrascolastico di restituzione delle attività svolte ai genitori.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Aiutare i ragazzi a vivere lo studio come un valore, acquisendo maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità
- Migliorare la motivazione e le abilità di studio e prevenire l’insuccesso scolastico.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Affrontare le tematiche della motivazione e dell’atteggiamento verso la scuola, stimolando la riflessione sulle aspettative proprie, dei genitori e degli insegnanti;
- Aiutare lo studente a riconoscere i punti forti e i punti deboli del proprio metodo di studio; e nello specifico ad identificare le proprie abilità di studio, gli stili cognitivi e le diverse componenti motivazionali dell’apprendimento con lo scopo di attivarle e concretizzarle.
- Esplicitare e dominare le emozioni legate alla scuola e allo studio, per esempio la paura delle interrogazioni, dei giudizi dei compagni, le incomprensioni dei genitori.

#### **METODOLOGIA E ATTIVITÀ**

Nell’ottica del modello costruttivista, gli interventi in classe e le diverse fasi di lavoro saranno caratterizzati dall’approccio partecipativo ed esperienziale. Ciascun incontro verrà condotto da due operatori, che gestiranno parallelamente i due gruppi in cui la classe verrà suddivisa. La suddivisione della classe in gruppi più piccoli servirà a gestire eventuali dinamiche relazionali difficili che scaturiscano dal racconto di episodi connotati emotivamente e a favorire uno scambio più personale e intimo.

La metodologia è di tipo teorico-pratico: a momenti di riflessione seguiranno momenti di attività in gruppo e gli uni saranno funzionali all’apprendimento degli altri (discussione in gruppo, role-play, e brainstorming). I due momenti potranno anche svolgersi contemporaneamente: i ragazzi, infatti, non saranno fruitori passivi di nozioni ma saranno coinvolti in attività esperienziali effettuate individualmente, in coppia o in piccoli gruppi.

**CONTENUTI:**

Il progetto si struttura su 3 diverse aree:

- **Area “Personale”**: motivazione e atteggiamento verso la scuola e lo studio
- **Area “Motivazionale”**: punti forti e i punti deboli del proprio metodo di studio; abilità di studio, stili cognitivi e diverse componenti motivazionali dell’apprendimento.
- **Area “Emotivo - relazionale”**: aspetti relativi alle emozioni legate alla scuola e allo studio

**COSTI**

È previsto un contributo spese per gli operatori da concordare con il direttore del Consultorio.

*Responsabile del progetto **dott.ssa Chiara Colombo** 3479193647*